



Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 21 MARZO 2003

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003 – L.R. N. 11/1996.

L'anno duemilatre addì VENTUNO del mese di MARZO alle ore 12,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 8696 agg. del 13.03.2003 - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto – si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

1) AGOSTINELLI	Donato	13) DI CERBO	Clemente
2) BORRILLO	Ugo	14) FELEPPA	Michele
3) BOSCO	Egidio	15) FURNO	Romeo
4) BOZZI	Giovanni Angelo Mosé	16) GITTO	Vincenzo
5) CAPOCEFALO	Spartico	17) LAVORGNA	Antimo
6) CENICCOLA	Amedeo	18) LOMBARDI	Paolo F.G.
7) COLETTA	Antonio	19) MASTROCINQUE	Giovanni
8) CRETA	Ferdinando	20) MENECELLA	Giovanni
9) D'AMBROSIO	Mario Carmine	21) MOLINARO	Giovanni
10) DAMIANO	Nicola	22) PETRUCCIANO	Fernando
11) DE GENNARO	Giovanni	23) TESTA	Cosimo
12) DE LIBERO	Emmanuele	24) VISCUSI	Giovanni

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Rag. Giovanni MASTROCINQUE

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 19 Consiglieri, ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri 5 - 12 - 18 - 22 - 24

Sono presenti i Revisori dei Conti //

Sono, altresì, presenti gli Assessori SPATAFORA - BORRELLI - LAMPARELLI - NISTA

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

L'ORIGINALE AGLI A
 NE TRASMETTA UN
 COPIA AGLI UFFICI
 Dir. Area foreste
 3895
 14.4.03
 IL SEGRETARIO GENERALE

25 MAR. 2003
 19 APR. 2003

IL PRESIDENTE

sull'argomento in oggetto, data per letta la proposta allegata alla presente sotto il n. 1) con a tergo espresso il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D. Lgs.vo 18 agosto 2000 n. 267, dà la parola all'Assessore BORRELLI il quale ne illustra brevemente il contenuto.

Riferisce, altresì, che sulla stessa la IV Commissione Consiliare si è espressa come da parere allegato sotto il n. 2).

Sulle richieste del FELEPPA tese ad ottenere delucidazioni tecniche in merito al piano forestale Stralcio, risponde l'Assessore BORRELLI così come da resoconto stenografico allegato sotto il n. 3).

Si dà atto che è entrato in sala il Consigliere LOMBARDI, per cui i Consiglieri presenti sono 20.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la proposta di deliberazione.

Eseguita la votazione, presenti 21 (20 Consiglieri + Presidente), la proposta viene approvata all'unanimità.

Al termine il Presidente propone che alla delibera testé approvata venga data la immediata esecutività che, messa ai voti, riporta la medesima votazione unanime.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Visto l'esito delle eseguite votazioni;
- Visto il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D. Lgs.vo 18 agosto 2000 n. 267, e riportato a tergo della proposta allegata sub 1)

DELIBERA

- **APPROVARE** come in effetti approva il Piano Forestale Stralcio anno 2003 predisposto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 11/1996, così formulato per un importo complessivo di € 2.474.668,72:

manutenzione ai Rimboschimenti ex novo	€	235.000,00
manutenzione sui boschi esistenti	€	240.000,00
manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestale	€	120.000,00
manutenzione e presidio strade di servizio forestale	€	16.000,00
manutenzioni sentieri campestri	€	114.000,00
manutenzione verde pubblico	€	650.000,00
opere di prevenzione e spegnimento incendi boschivi	€	710.000,00
rimboschimento ex novo	€	35.000,00
sistemazioni di ingegneria naturalistica	€	160.000,00
sistemazione verde pubblico	€	139.668,72
valorizzazione ambientale aree abbandonate	€	25.000,00
lotta alla processionaria del pino	€	30.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€	2.474.668,72
- **DARE** mandato al Settore Agricoltura, Alimentazione, Territorio Rurale e Forestale di trasmettere il presente atto corredato Piano Forestale Stralcio anno 2003 alla Regione Campania per i conseguenziali provvedimenti di competenza.
- **DARE** alla presente immediata esecutività.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to come all'originale

N. 171

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO

25 MAR. 2003

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Sergio MUOLLO)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 25 MAR. 2003 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

11 APR. 2003

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 11 APR. 2003

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 11 APR. 2003

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Per copia conforme all'originale

Benevento, li 11 APR. 2003

IL SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio NELLA)



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: APPROVAZIONE "PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003"
L.R. N.11/1996

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 10 do 017
DELL'ORDINE DEL GIORNO

APPROVATA CON DELIBERA N. 43

DEL 21 MAR. 2003

Su Relazione Ass BORRELLI

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli n. _____

Contrari n. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di L. _____

di L. _____

Cap. _____

Cap. _____

Progr. N. _____

Progr. n. _____

Esercizio finanziario 200__

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTO il parere ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 di approvazione del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

DELIBERA

Per quanto in narrativa esposto e che fa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

1. **DI** approvare come in effetti approva il PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003, predisposto ai sensi dell'art. 5 della L.R. N.11/1996, così formulato per un importo complessivo di € 2.474.668,72:

Manutenzione ai Rimboschimenti ex novo	€ 235.000,00
Manutenzione sui boschi esistenti	€ 240.000,00
Manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestale	€ 120.000,00
Manutenzione e presidio strade di servizio forestale	€ 16.000,00
Manutenzione sentieri campestri	€ 114.000,00
Manutenzione verde pubblico	€ 650.000,00
Opere di prevenzione e spegnimento incendi boschivi	€ 710.000,00
Rimboschimento ex novo	€ 35.000,00
Sistemazioni d'ingegneria naturalistica	€ 160.000,00
Sistemazione verde pubblico	€ 139.668,72
Valorizzazione ambientale aree abbandonate	€ 25.000,00
Lotta alla processionaria del pino	€ 30.000,00

TOTALE COMPLESSIVO € 2.474.668,72

2. **DI** dare mandato al Settore Agricoltura, Alimentazione, Territorio Rurale e Forestale di trasmettere il presente atto corredato Piano Forestale Stralcio anno 2003 alla Regione Campania per i conseguenziali provvedimenti di competenza;
3. **STANTE** l'urgenza di dare alla presente immediata esecutività.

PARERI

Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appreso:

Qualora null'altro di diverso sia appreso indicato, il parere conclusivo è da intendersi

FAVOREVOLI

Oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____

facciate uniti.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE

Parere -----

CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

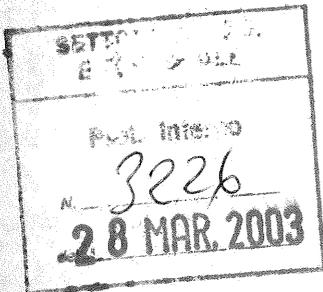


PROVINCIA di BENEVENTO
Affari Generali e Personale

90
28-3-03

Prot. n.
U.O.:Consiglio

Benevento, lì.....



AL DIRIGENTE DEL SETTORE
AGRICOLTURA -ALIMENTAZIONE
E TERRITORIO RURALE E
FORESTALE

SEDE

Oggetto: DELIBERA N.43 DEL 21.3.2003 AD OGGETTO:"APPROVAZIONE PIANO FORESTALE NSTRALCIO ANNO 2003-L.R. N.11/1996".-

Per quanto di competenza, si trasmette fascicolo e due copia estratto, della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE
Dr. Alfonsina Colarusso



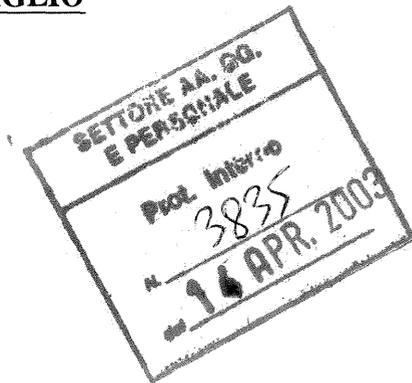
PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Affari Generali e Personale

Prot. N. _____

Benevento, li _____

U.O. CONSIGLIO



116
16-4-'03

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
AGRICOLTURA-ALIMENTAZIONE
E TERRITORIO RURALE E FORESTALE

Oggetto: DELIBERA DI C.P. N. 43 DEL 21.3.2003 AD OGGETTO: "APPROVAZIONE PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003 - L.R. N.11/1996".-

Per quanto di competenza, si rimette copia estratto della delibera indicata in oggetto, esecutiva.

IL DIRIGENTE SETTORE
- Dr.ssa Alfonsina COLARUSSO -



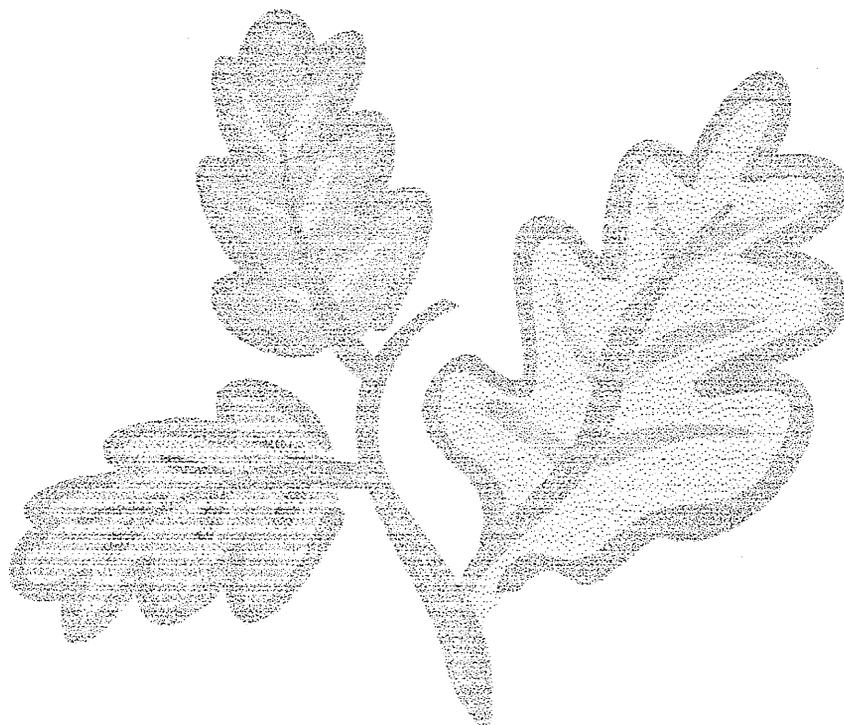
PROVINCIA DI BENEVENTO

ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE

SETTORE AGRICOLTURA – ALIMENTAZIONE – TERRITORIO
RURALE E FORESTALE

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

RELAZIONE





PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE, TERRITORIO RURALE E FORESTALE

MODULAZIONE DEL PIANO FORESTALE STRALCIO ANNUALE 2003

RELAZIONE GENERALE

La competenza della Provincia di Benevento sul territorio di cui alla L.R. n.11/96, si estende su circa 41.000 ettari, comprendente i comuni di:

BENEVENTO – AIROLA – AMOROS I- CALVI – CASTELPOTO – CEPPALONI
– DUGENTA – DURAZZANO – LIMATOLA – PAGO VELANO – PIETRELCINA
– PUGLIANELLO -

S.GIORGIO DEL SANNIO - S.LEUCIO DEL SANNIO - S.MARTINO SANNITA -
S.NAZZARO - S.NICOLA MANFREDI - S.ANGELO A CUPOLO- TELESE E
ARPAISE con una popolazione di circa 123.000 abitanti.

GEOLOGIA DEL TERRITORIO

La costituzione geologica del territorio della Provincia è varia e complessa, così come sono vari e complessi i processi tettonici che hanno portato alla formazione ed al sollevamento della catena Appenninica che in parte la attraversa.

Quasi tutti i terreni possono considerarsi provenienti da argille scagliose e calcari marnosi dell'Eocene, a cui seguono con minore importanza argille e marne del medio Miocene.

In linea generale quindi, le aree in esame sono caratterizzate dalla presenza di rilievi variamente articolati tra loro in forme morfologiche dolci ed ondulate, dove prevalgono i sedimenti calcareo-marnosi ed arenacei.

Le caratteristiche idrogeologiche dei luoghi sono legate al differente grado di permeabilità, diffusione e spessore degli affioranti argillosi, calcareo-marnoso ed arenacei, in generale, il rendimento idrogeologico è pari a 0.50 (il 50 % delle piogge

sono di ruscellamento). Il territorio è caratterizzato dalla presenza di una rete di torrenti stagionali che assumono aspetto più o meno detritici in relazione alla capacità di drenaggio dei terreni, la differenza di portata stagionale genera incisioni incanalate regressive con trasporto di materiali solido sottile.

Le acque superficiali esplicano azione di erosione differenziale, in relazione alla natura litologica dei sedimenti terrigeni e pelagici affioranti, all'acclività dei pendii e alla scarsa vegetazione, anche in funzione del fatto che mancano quasi ovunque regolari sistemazioni, per cui in generale si notano danni per mancanza di regimazione delle acque.

La rete idrografica del territorio ha una chiara impostazione tettonica e i corsi d'acqua principali sono i fiumi Calore, Sabato e Tammaro.

IL CLIMA

Il clima, come in tutto l'Appennino meridionale collinare e montano, è caratterizzato da una irregolare distribuzione delle piogge, con inverni piovosi ed estati siccitose. La piovosità media annua si aggira sui 1.000 mm., con limiti minimi ad Ovest del territorio.

La temperatura varia notevolmente con l'altitudine, la distanza dal mare e dall'esposizione.

Sono molto frequenti le gelate e la nebbia

INQUADRAMENTO PEDOLOGICO

In relazione alle zone climatiche i nostri terreni appartengono alle terre rosse che caratterizzano le regioni calcaree dell'Italia meridionale. Inoltre sono presenti sia terreni argillosi che alluvionali.

STABILITA' DEL TERRITORIO

Si vuole premettere che numerosi sono i fattori che influiscono sulla stabilità di un pendio e ne condizionano i processi morfoevolutivi, di loro quelli più importanti sono i seguenti:

1. La configurazione geometrica del pendio;
2. La natura litologica dei terreni costituenti il pendio;
3. Le condizioni idraulico-forestali ovvero la presenza ed incidenza delle acque sotterranee, di quelle superficiali e della copertura vegetale;
4. Le azioni esterne tra le quali hanno maggior peso le precipitazioni meteoriche, i processi erosivi, gli eventi sismici e l'attività antropica.

Nell'ambito del territorio di questa Provincia, una delle cause principali responsabile, nella maggior parte dei casi, dell'innescarsi e/o evolversi di un fenomeno franoso, è rappresentata dalle precipitazioni meteoriche a carattere piovoso e nevoso che imperversano nelle stagioni autunnali ed invernali.

L'acqua può essere considerata l'elemento perturbante della stabilità del territorio provocando dissesti del suolo e sottosuolo.

La sua azione erosiva è in stretta connessione alle caratteristiche litologiche e geomorfologiche dei terreni con i quali interagisce.

L'alternarsi di lunghi periodi di siccità e di intense precipitazioni dà luogo, soprattutto sui terreni argillosi, a modifiche delle loro caratteristiche meccaniche.

Tali modifiche comportano l'istaurarsi di movimenti franosi anche dove l'acclività non è eccessiva.

La stabilità viene compromessa per lo più da scalzamenti al piede dovuti all'azione erosiva delle acque ruscellanti, di dilavamento e di quelle incanalate da attività antropiche inappropriate.

Il ruscellamento è, così, la causa determinante dell'erosione.

Tale fenomeno è favorito oltre che dalla componente argillosa dei terreni, anche da un'agricoltura esercitata in modo improprio ovvero da un caotico riparto delle colture ove i seminativi sono esposti fortemente all'impatto delle precipitazioni autunnali e i solchi di lavorazione costituiscono la via preferenziale per lo scorrimento delle acque piovane, da ciò i fenomeni di ruscellamento e l'istaurarsi del movimento franoso.

determinato territorio, considerate nei loro rapporti con l'ambiente, il concetto è contrapposto a quello di Flora che è il complesso delle piante considerate dal punto di vista della sistematica botanica.

Quindi la vegetazione si può definire come la componente vegetale di un dato Ecosistema, che assieme alla componente animale determina la biocenosi di quel ecosistema.

Secondo il criterio formale, le varie componenti della vegetazione possono essere fondamentalmente distinte in alberi, cespugli o arbusti e piante erbacee, che in vario modo mescolate tra loro, danno luogo a diverse formazioni vegetali.

Oltre all'analisi delle forme e della struttura, è molto importante l'analisi delle funzioni vegetali, che è il rapporto tra le associazioni vegetali e il loro ambiente.

Tra le funzioni della vegetazione bisogna tener conto dell'influenza sul clima generale e locale che temperandone gli eccessi e le medie stagionali della temperatura e delle precipitazioni determinano condizioni di vita più accettabili.

INTERVENTI AI SENSI DELLA L.R. 11/96 - articolo 2

Gli Enti Delegati annualmente sono tenuti a predisporre un Piano Stralcio, attuativo del Piano Forestale Generale (art.5), mediante il quale programmano gli interventi da realizzare nel territorio di competenza.

Nell'incontro tenutosi il giorno 09.01.2003 tra la Regione Campania e gli EE.DD., sono stati consegnati due prospetti relativi al riparto delle risorse in favore degli Enti Delegati. Pertanto, in considerazione delle somme assegnate, questo Settore ha modulato il " Piano Forestale Stralcio Anno 2003 " contenente gli interventi da realizzare in linea con il Piano Forestale Generale.

Rilevato che la Regione Campania tenuto conto del Progetto per la stabilizzazione della manodopera bracciantile a tempo determinato in forza ad ogni singolo Ente, che ha di fatto aumentato sia il numero degli operai e sia il numero complessivo delle giornate lavorative, si riserva in fase di approvazione del Bilancio Regionale di ripartire un finanziamento integrativo per ogni singolo Ente delegato e quindi successivamente sarà necessario rimodulare il Piano Forestale.

Il riparto delle risorse per l'anno 2003 per la Provincia di Benevento prevede la somma di € **2.474.668,72**, che stante l'esercizio provvisorio del bilancio 2003, sarà possibile accreditare a favore di quest'Ente nella misura del 40% dello stanziamento entro il mese di Febbraio di ciascun anno di riferimento (art. 32), che per il corrente anno è pari a € **989.867,49**.

La forza lavoro di questo Ente al 31/12/2002 è composta da n. 61 O.T.I. e n. 26 O.T.D.

Da un'analisi di previsione delle giornate lavorative per l'anno 2003, tenuto conto dell'attuazione del Piano di Stabilizzazione della forza lavoro approvato sia dalla Regione che da questa Provincia, si raggiungeranno circa 26.000 gg. lavorative, con la forza lavoro pari a n. 81 O.T.I. e n. 6 O.T.D. per un costo complessivo di circa € 2.350.000,00.

Le azioni e gli interventi inseriti nel Piano Stralcio 2003, sono rivolte al miglioramento dell'ambiente, alla difesa del paesaggio e del territorio, attraverso azioni ed interventi mirati alla conservazione delle risorse, oltre che al miglioramento delle condizioni di vita e allo sviluppo socio-economico degli abitanti.

Nel rispetto delle indicazioni del P.F.G. 2002/2006, il Settore Agricoltura, Alimentazione, Territorio Rurale e Forestale di questo Ente ha provveduto a modulare gli interventi inseriti nel **“PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003”**, così come di seguito distinto:

- A) **– Interventi di manutenzione delle opere esistenti;**
- B) **– Nuovi interventi ;**
- C) **– Lotta alla Processionaria .**

A) INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLE OPERE REALIZZATE

- MANUTENZIONE AI RIMBOSCHIMENTI EX NOVO

Questa categoria di interventi interessa i giovani rimboschimenti, ossia quelli realizzati negli ultimi 5/6 anni. I lavori di manutenzione risultano di primaria importanza affinché il nuovo impianto possa attecchire e svilupparsi per dar vita all'ecosistema bosco.

I lavori che si andranno a realizzare sono i seguenti:

- Cure colturali, consistenti nel taglio delle erbe infestanti, zappettatura, potatura di formazione alle giovani piante;
- Formazione di fasce e viali parafuoco;
- Manutenzione chiudenda;
- Risarcimenti dovuti da eventuali fallanze.

Le specie vegetali da utilizzare saranno prevalentemente latifoglie autoctone presenti nella zona e per il loro reperimento verrà fatta regolare richiesta ai Vivai gestiti dalla Regione, in mancanza saranno acquistate da vivai specializzati in produzione di piantine forestali.

- MANUTENZIONE SU BOSCHI ESISTENTI

Fanno parte di questi interventi sia i rimboschimenti realizzati negli anni dall' I. R. F. che da questa Provincia con fondi delle LL. RR. 27/79 e successive, e sia boschi di proprietà pubblica, che per motivazioni varie, negli ultimi anni non hanno avuto alcun intervento di manutenzione culturale.

I lavori che si andranno a realizzare consisteranno essenzialmente nelle cure colturali, formazione di fasce e viali parafuoco, e quanto altro occorra per la prevenzione e difesa dagli incendi boschivi.

Dove ne sussiste la necessità saranno realizzati dei tagli colturali.

- MANUTENZIONE ALLE SISTEMAZIONI IDRAULICHE

Gli interventi di manutenzione alle opere di sistemazione idraulico-forestale risultano di prioritaria importanza infatti, grazie a tali interventi, si viene a ridurre la possibilità di ulteriori dissesti e, nel contempo, le opere realizzate dimostreranno la loro perfetta rispondenza anche alle esigenze di durata nel tempo e alle sollecitazioni di servizio. Gli interventi da realizzare saranno illustrati nelle schede allegate e nelle perizie esecutive.

- MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO

Questo Settore dal 1987 (L.R. 13/87) ha realizzato nei territori di propria competenza svariati interventi di verde pubblico. E' dimostrato che nel tempo, dove non si è intervenuto con successive manutenzioni e cure colturali (zappettature, potature, concimazioni, risarcimenti, irrigazioni di soccorso nei periodi estivi), si sono verificate situazioni che hanno vanificato l'impegno profuso, sia delle risorse finanziarie che del lavoro realizzato.

Pertanto, si rende necessario se non indispensabile e prioritario proseguire con i lavori di manutenzione dopo la realizzazione delle opere.

Per quanto riguarda il Verde Urbano tale intervento è oltremodo utile e necessario.

La scelta degli interventi da effettuare non è stata ne casuale e ne di ordine politico, in quanto sono stati inseriti tutti i lavori di verde realizzati da questo Ente nel corso degli anni.

L'elenco e l'ubicazione sono riportati nell'allegata scheda.

- PREVENZIONE E SPEGNIMENTO INCENDI BOSCHIVI

Un aspetto rilevante dell'attività degli EE. DD. è quella legata al Servizio Antincendio boschivo, che rientra in un quadro più ampio di organizzazione riguardante il " Piano di Difesa e Conservazione del Patrimonio Boschivo dagli incendi"

La Provincia di Benevento quale Ente Delegato in materia di Economia, Bonifica montana e difesa del suolo ha il compito di attivare tutte le azioni possibili di prevenzione, contrasto, spegnimento e bonifica dell'aree percorse dal fuoco nell'ambito del territorio di propria competenza.

La prevenzione viene svolta adottando e realizzando specifiche perizie di manutenzione ai boschi esistenti al fine di ridurre ed eliminare il pericolo da incendi e nel contempo di aumentare la potenziale produttività e la fruibilità del bosco dal punto di vista turistico, ricreativo e scientifico.

Tali interventi consistono principalmente in lavori di:

- Diradamento;
- Pulizia del sottobosco;
- Formazione di fasce e viali parafuoco,
- Segnaletica dei sentieri con appositi cartelli.

Inoltre, vengono redatte più perizie riguardanti l'azione di spegnimento, che viene effettuato con squadre di operai idraulico-forestali, equipaggiati e forniti di ogni mezzo idoneo alla lotta terrestre agli incendi boschivi.

Il coordinamento delle suddette squadre è di competenza del Settore.

Il Piano A.I.B. prevede la costituzione di un Centro Operativo (C.O.E.D.) e di Nuclei Operativi (N.O.E.D.), che per una necessità puramente logistica sono ubicati entrambi a Benevento.

Per il funzionamento operativo di tale struttura operativa viene annualmente redatto un apposito Piano A.I.B., di concerto con il Coordinamento Operativo Provinciale (C.O.P.), con sede presso lo STAPF di Benevento e le Comunità Montane della provincia di Benevento.

Si rappresenta che il considerevole aumento nel riparto del Piano degli interventi di prevenzione e spegnimento è dovuto alla richiesta della Regione Campania di organizzare una squadra operativa già da metà Marzo al fine di fronteggiare un'emergenza che annualmente si ripropone dal mese di marzo, oltre ad attivare delle squadre per la vigilanza e la segnalazione di eventuali focolai.

Questa Provincia ha presentato ed attuato un progetto POR 2000/2006 – Misura 4.17 - tipol. 4/b, con la quale sono stati acquistati mezzi (trattori e attrezzi) per la prevenzione, oltre due Land Rover attrezzate con nuovi sistemi di lotta agli incendi boschivi.

Inoltre, nell'ambito della stessa misura è stato presentato alla Regione Campania nel 1° bimestre 2003, un progetto riguardante la costruzione di un Centro A.I.B , con annessi depositi per macchine e attrezzi.

- MANUTENZIONE ALLA VIABILITA' DI SERVIZIO

Anche per quanto riguarda la viabilità di servizio risulta indispensabile e prioritario intervenire con lavori di manutenzione.

Le operazioni da effettuare saranno le seguenti:

- Ripristino scarpate;
- Ripristino cunette;
- Ricarica della sede stradale.

- MANUTENZIONE DI SENTIERI

In un'ottica sempre più ambientalista e paesaggistica degli interventi di competenza degli operai idraulico-forestali, risulta necessaria ed indispensabile l'opera di salvaguardia di beni comuni quali i sentieri campestri.

Rilevato che tali sentieri sono stati oggetto ultimamente anche di interventi con Misure POR da parte dei Comuni, e che al fine di incentivare un turismo locale atto alla conoscenza di luoghi e alla valorizzazione ambientale dei territori di competenza, non facilmente accessibili, si ritiene opportuno inserire in questo Piano questa tipologia d'intervento, anche quale miglioramento e potenziamento alla viabilità forestale e alla prevenzione antincendio.

Le operazioni da effettuare saranno le seguenti:

- Individuazione su apposite planimetrie dei sentieri;
- Segnaletica e cartellonistica;
- Taglio di erbe infestanti;
- Manutenzione e/o rifacimento di staccionate;

B) NUOVI INTERVENTI

- RIMBOSCHIMENTI EX NOVO

Le opere di rimboschimento ex novo previste nel succitato Piano saranno realizzate su aree di agricoltura marginale di collina e su incolti, precisamente nel Comune di Castelpoto, di proprietà privata.

I lavori tenderanno al recupero ambientale e paesaggistico di quelle aree oltre al raggiungimento delle funzioni proprie del bosco che sono di difesa idrogeologica, biologica, climatica, ricreativa e produttiva. Inoltre, a tali funzioni sarà aggiunto anche quella di un "riordinamento fondiario" che potremo chiamare forestale, considerato che l'area d'intervento è interessata da una notevole frammentazione della proprietà e quindi sia il dissesto idrogeologico che ambientale provoca non pochi danni al territorio.

Le aree interessate dai lavori di rimboschimento site nel Comune di Castelpoto, di proprietà privata, si presentano con una notevole acclività e ricoperte da vegetazione infestante con rari esemplari arborei (quercus robur, quercus cerris, ulmus campestre e olea europea), attraversate e delimitate da corsi d'acqua (valloni).

Come risaputo tra le funzioni del bosco c'è sicuramente quella produttiva, in quanto non bisogna trascurare che la risorsa legno riveste una fondamentale importanza nell'economia del nostro Paese, che è largamente deficitario e vincolato all'importazione di tale materia e quindi gli interventi di rimboschimento assumono una notevole importanza anche nell'economia della zona e del paese.

L'azione di difesa delle pendici che il bosco produce non è certo trascurabile, e quindi l'impianto di specie arboree e arbustive al fine di creare un giusto equilibrio tra di loro, consente di limitare danni all'ambiente circostante e al territorio.

L'effetto di protezione del suolo dall'erosione idrica superficiale è uno dei principali scopi che questo lavoro si propone.

I lavori consisteranno nel decespugliamento eseguito a mano dell'area oggetto dell'intervento, nella lavorazione del terreno che sarà localizzata a strisce e a buche, nella recinzione mediante chiudenda e nella messa a dimora di piantine.

La densità delle piante da porre a dimora varierà in funzione delle specie e delle caratteristiche del sito.

La scelta della specie sarà effettuata anch'essa nel rispetto del paesaggio e dell'ambiente circostante e delle condizioni fito-pedo-climatiche, e in funzione della composizione, dell'accrescimento e del paesaggio circostante. Il materiale vegetale sarà reperito nei vivai regionali o presso vivai privati, mediante licitazione.

- INTERVENTI DI INGEGNERIA NATURALISTICA

Come già ampiamente esposto una delle cause che determina l'innescarsi di movimenti franosi è rappresentata dalle precipitazioni meteoriche a carattere piovoso e nevoso che imperversano nelle stagioni autunnali ed invernali e ultimamente anche nella stagione estiva.

Pur sapendo che la tipologia dei movimenti franosi risulta molta ampia, è possibile affermare che nel nostro territorio le frane sono causate, per lo più da fenomeni di scivolamento, colamento, scoscendinato e crollo.

Gli interventi di consolidamento e risanamento idrogeologico possono essere realizzati utilizzando varie tecniche, da quelle classiche a quelle di ingegneria naturalistica.

La scelta di utilizzare la tecnica **dell'ingegneria naturalistica** è dovuta principalmente al fatto che con il D.P.R. 574/2002, la Regione Campania si è dotata di un regolamento indispensabile al fine degli interventi di sistemazione del territorio, e anche perché gli interventi da attuarsi sono realizzabili con tali tecniche e anche perché è possibile utilizzare gli operai idraulico-forestali in forza a questo Ente. Sono stati previsti più interventi che data l'esiguità delle somme a disposizione avranno lo scopo di consolidare piccole aree con pendici instabili e di difesa spondale.

L'ubicazione e il costo dei lavori è precisata nella scheda allegata al Piano.

La scelta degli interventi è dipesa da ragioni tecniche che sono state rilevate da precedenti sopralluoghi.

VERDE PUBBLICO EX NOVO

La legge regionale 11/1996 ha tra le finalità il conseguimento degli interventi di Verde Pubblico.

Per Verde Pubblico si intende tutta la vegetazione nelle città e nelle vicinanze di esse, a cura delle amministrazioni civiche, per il godimento dei cittadini, ci si riferisce ai giardini, ai parchi, alle alberature stradali, alle aiuole piccole e grandi.

In Italia ad oggi non esiste alcuna pianificazione che riguarda il verde e il paesaggio e pertanto non vengono date indicazioni di sorta circa i criteri progettuali e i materiali da impiegare nelle aree a verde e ne le figure professionali a cui conferire gli incarichi tecnici.

I vantaggi e gli scopi che si prefiggono gli interventi di verde in aree urbane sono molteplici.

Il verde di città inizialmente era vincolato a funzioni di utilità, poi di unificazione tra gli edifici e lo spazio circostante, oggi si può dire che i giardini, i parchi sono lo specchio del modo di vivere dei popoli, l'espressione della loro cultura, della loro mentalità.

Tra le funzioni più importanti vi è quella di miglioramento ambientale, le piante sono una vera e propria macchina di "igiene ambientale" nel migliorare le condizioni di vita delle città.

Pertanto, con la rimodulazione del Piano Forestale Generale sono state previste interventi ex novo di verde pubblico che per le ragioni innanzi dette e per la forte richiesta dei comuni, sono stati inseriti interventi che rivestono una rilevante importanza storica e socio-culturale.

Nel comune di Benevento, capoluogo di provincia, le aree interessate sono due, la prima fa parte del complesso della nuova Chiesa S. Maria della Pace e S. Rita sita alla Pacevecchia. Il secondo intervento prevede la sistemazione di un'area anch'essa sita alla Pacevecchia di proprietà dell'Istituto Autonomo Case Popolari a servizio del plesso Poliambulatorio ASL con annessa Farmacia. L'altro intervento sarà realizzato nel Comune di Castelpoto e prevede la sistemazione di una vasta area nel centro urbano già adibita a varie utilizzazioni da parte della Amministrazione Comunale.

L'ubicazione e il costo dei lavori è precisata nella scheda allegata al Piano.

- AREE ABBANDONATE VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Con la rimodulazione del piano Forestale Generale 2002 –2006 è stata inserita una nuova tipologia di intervento, la valorizzazione ambientale di aree abbandonate.

Pertanto, nel redigere il Piano Forestale Stralcio Anno 2003 è stato inserito l'intervento di recupero di un'area demaniale di circa mq 3000 sita nel Comune di Telese Terme , alle spalle di Via Roma, lungo il deviatore del fiume Grassano

I lavori consisteranno nella bonifica delle aree, piantagione di specie autoctone, formazione di sentieri e messa a dimora di piante tappezzanti per consolidamento scarpate.

C) LOTTA ALLA PROCESSIONARIA DEL PINO (*Thaumetopoea pityocampa*)

Con il D. M. del 17/04/1998 si è resa obbligatoria la lotta contro la processionaria del pino – *thaumetopoea pityocampa* – lepidottero che vive sui pini e secondariamente sui cedri. Tra i primi sono preferiti il pino nero, poi il pino d'Aleppo, il pino marittimo, il pino silvestre e il pino domestico.

Con nota n. 655 del 21/1/2002 la Regione Campania ha richiesto a questa Provincia dati riguardanti le località dove l'infestazione di questo parassita fosse maggiormente presente e dati sulla diffusione, la superficie del bosco, la proprietà, il gestore e le essenze vegetali.

Pertanto sulla base del ciclo biologico del lepidottero è stato approntato un piano di lotta così composto:

Lotta meccanica:

- Durante i mesi invernali i rami con i nidi vanno asportati e distrutti con il fuoco, l'operatore avrà cura di proteggere il viso e le mani. Quando il nido è localizzato sulle cime dei rami, è sufficiente lacerarlo con una roncola per esporre le larve ai rigori invernali;
- Raccolta delle uova entro la prima metà di agosto;

Lotta microbiologica

- Da fine Agosto a Settembre contro le giovani larve, intervenire con due trattamenti ad intervalli di quindici giorni impiegando preparati a base di **Bacillus thuringiensis**;

Lotta con l'impiego di trappole con feromoni sessuali (mass-trapping)

- Le trappole vanno installate verso la metà di Giugno, con differenze di esposizione.
- Per interventi di cattura massiva installare almeno una trappola ogni cento metri. Gli erogatori vanno sostituiti ogni 4-5 settimane, controllare e tenere pulito l'imbuto da foglie e ragnatele.

Sulla base di tale conoscenze e necessità, tra gli interventi del suddetto Piano Forestale è stata inserita la lotta alla processionaria.

APPLICAZIONE DELLE NORME DI SICUREZZA (D.LG.VO.626/94)

La Provincia di Benevento nell'ambito della propria attività ha predisposto il "PIANO DI SICUREZZA" per i lavori di forestazione, bonifica montana e difesa del suolo, che tiene conto del particolare svolgimento, dei luoghi e della tipologia degli interventi.

Inoltre sono stati nominati il Medico competente e il Responsabile della Sicurezza. Sono stati acquistati e dati in dotazione ad ogni singolo operaio i Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.), conformi alle norme CE, oltre alle valigette di pronto soccorso.

Di concerto con il medico e il responsabile della sicurezza, questo Settore ha organizzato nell'anno 2000 una giornata di formazione sull'argomento della sicurezza e un corso di pronto intervento.

Inoltre gli addetti al Servizio Antincendio Boschivo hanno partecipato ad un corso di formazione, tenuto da funzionari del Comando dei Vigili del Fuoco di Benevento.

I costi per gli acquisti dei D.P.I sono stati previsti nei quadri economici delle perizie dell'anno 1998 e con fondi suppletivi del 2000, mentre il medico e il responsabile della sicurezza sono a totale carico dell'Ente.

All'inizio di quest'anno sono stati acquistate e consegnate agli operai in servizio nuove calzature antinfortunistiche, in materiale gore-tex, oltre a quanto altro necessario per prevenire e proteggere da eventuali infortuni.

CONCLUSIONI

Gli interventi previsti nel Piano Forestale Generale che verranno effettuati mediante il Piano Stralcio 2003 così modulato consentiranno la salvaguardia del territorio sia dal punto di vista idrogeologico che paesaggistico, oltre alla tutela delle superficie boscate esistenti, e non ultimo la garanzia dei posti di lavoro agli addetti in forza a questa Provincia.

Sulla scorta di quanto riportato, la proposta che si ritiene formulare per la modulazione del Piano Stralcio 2003 è la seguente:

- MANUTENZIONE AI RIMBOSCHIMENTI EX NOVO	€ 235.000,00
- MANUTENZIONE SUI BOSCHI ESISTENTI	€ 240.000,00
- MANUTENZIONE ALLE SISTEMAZIONI IDRAULICO-FOREST.	€ 120.000,00
- MANUTENZIONE E PRESIDIO STRADE DI SERVIZIO	€ 16.000,00
- MANUTENZIONE SENTIERI CAMPESTRI	€ 114.000,00
- MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	€ 650.000,00
- OPERE DI PREVENZIONE E SPEGNIMENTO INCENDI BOSCH.	€ 710.000,00
- RIMBOSCHIMENTO EX NOVO	€ 35.000,00
- SISTEMAZIONI D'INGEGNERIA NATURALISTICA	€ 160.000,00
- SISTEMAZIONE VERDE PUBBLICO	€ 139.668,72
- VALORIZZAZIONE AMBIENTALE AREE ABBANDONATE	€ 25.000,00
- LOTTA ALLA PROCESSIONARIA DEL PINO	€ 30.000,00
<u>TOTALE</u>	€ 2.474.668,72

Gli interventi inseriti nel suddetto Piano sono riportati nelle schede allegate dove sono indicati i dati necessari per l'individuazione e la localizzazione sul territorio.

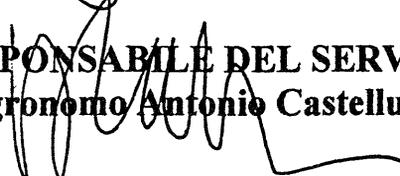
IL RESPONSABILE U.O.

Geom. Francesco Saverio POCINO



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dr. Agronomo Antonio Castellucci



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Arch. Elisabetta Cuoco



L'ASSESSORE DELEGATO

P.A. Mario Borrelli





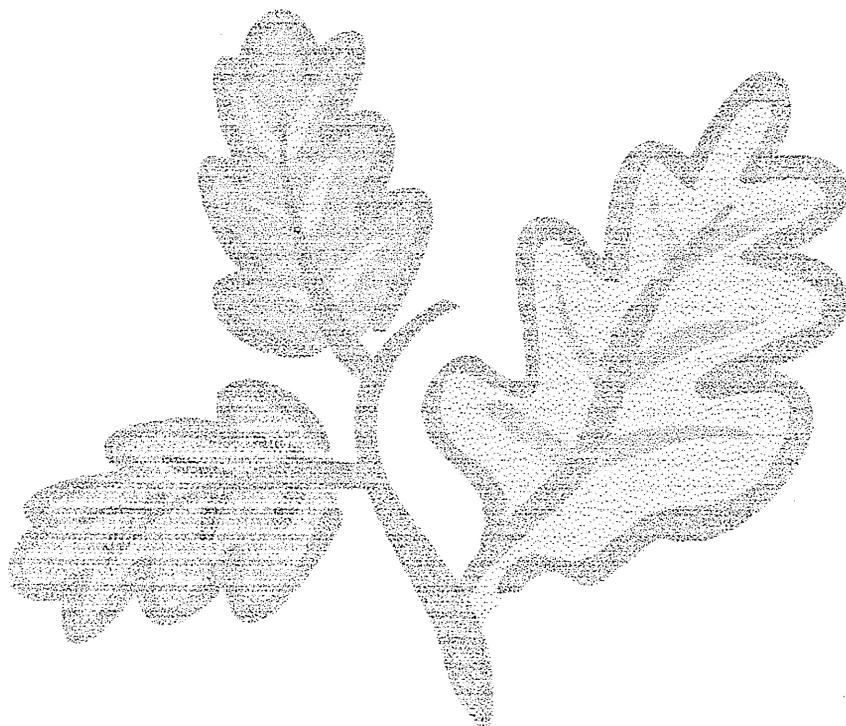
PROVINCIA DI BENEVENTO

ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE

**SETTORE AGRICOLTURA – ALIMENTAZIONE – TERRITORIO
RURALE E FORESTALE**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

SCHEDE TECNICHE



ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Manutenzione ai rimboschimenti ex novo	Cure colturali, manutenzione chiudenda, viale e fascia parafuoco, risarcimenti, manutenzione strada di servizio.		Durazzano	2	249	33.00.00	Ha.
					3	2		
				Benevento	6	5-85- 295-368	4.84.81	
					1	57	1.50.00	
				Pago V.	1	58-24-70	3.00.00	
					12	37	3.92.20	
					2	344-350	1.76.90	
				Pietrelcina	10	7-1-8	1.76.90	
					4	68		
				Airola	9	190-191		
						192-193		
				"		204-91		
						22-102		
"	8	5-26						
	11	44-18-51	45.00.00					
Limatola		1	30.00.00					

ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Manutenzione ai rimboschimenti ex novo	Cure colturali, manutenzione chiudenda, viali e fasce parafuoco, risarcimenti.		Castelpoto	11	35-249 250	4.80.00	Ha.
				"	10	12-14	4.13.00	Ha
				"	1	342-78- 345-355- 357-338- 339	3.32.20	Ha
				"	14	30	0.96.70	Ha
				"	1	311	1.61.70	Ha
		TOTALE	235.000,00					

ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Ha
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Manutenzione su boschi esistenti	Cure colturali ,viali e fasce parafuoco, manutenzione chiudenda, taglio colturale.	6.000,00	Ceppaloni	22	130-259	3.95.30	
					20	135-136-137	1.87.00	
			14.000,00	Telese	3	60	10.36.00	
			95.000,00	Durazzano	3	2	20.00.00	
					2	249	20.00.00	
			7.000,00	Pago Veiano	5	224-225-377-402	4.00.00	

ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Manutenzione su boschi esistenti	Cure colturali ,viali e fasce parafuoco, manutenzione chiudenda, taglio colturale.	56.000,00	Pietrelcina	9	255-256-257	28.56.24	
					11	179		
					10	29-32-147-148-30- 151-152-175-177-42- 146-143-179-24-25- 26-27-33-34-41-44- 45-46-101-145-178- 150-174-43-171-176		
					9	213-214-215-216-221		
				22	38-339-76-269-87- 35-79-337-270-75- 77-78-268	3.54.80		
		48.000,00	Castelpoto	3	130-120-121-126-9- 127-134-149-136-8- 131-7-135-10-12-13- 33-133-38-34-37- 122-125-128-124- 119-137-132	22.76.40		
				14	5-88-92-96-23-110- 8-10-24-84-86-87-90 91-16-113-133	11.98.68		

ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Ha
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Manutenzione su boschi esistenti	Cure colturali ,viali e fasce parafuoco, manutenzione chiudenda, taglio colturale.	33.000,00	Benevento	1	49-50-51-56-57-101- 398	12.00.00	
					6	160-161	1.00.00	
					52	652-653-655-657	2.50.00	
			31.000,00	Limatola	10	2-3	2.00.00	
					15	42-63	7.63.00	
			11.874,00	S.Leucio del Sannio	10	5-6-7-9-226	5.00.00	
					23.000,00	S.Giorgio Del Sannio	12	
			TOTALE	€ 240.000,00				

ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE		DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA
				Comune	Località		
2003	Manutenzione alle Sistemazioni Idraulico Forestale	Manutenzione alle Difese spondali e sistemazioni frane esistenti.		Pietrelcina	Gregaria		
				S. Angelo a Cupolo	Torrente Sciarri		
				Benevento	Isca		
				Benevento	Montecalvo		
				S. Leucio del Sannio	Feleppi di Sotto		
				S. Nicola Manfredi	Torrente Pietrabilanca		
				Ceppaloni	Mignoni		
				Arpaia	Terranova		
				Calvi	Scopini		
		TOTALE	120.000,00				

ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Mq.	
				Comune	Foglio	Particella			
2003	Verde pubblico manutenzione	Zappettatura, sfalcio erbe infestanti, potatura e risarcimerti		S. Nicola Manfredi					
				Loc. Monterocchetta					300
				Pagliara Edif. scolastico					1.500
				Scuola El. Capoluogo					1.000
		S.Maria Ingrisona				1.600			
Zappettatura, manutenzione tappeto erboso, potatura, risarcimenti e concimazione	S. Nazaro					3.000			
Zappettatura, potatura e concimazione	Complesso sportivo					800			

ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA Km.	UNITA' DI MISURA Km.	
				Comune	Foglio	Particella			
2003	Manutenzione e presidio alla viabilità forestale e di servizio	Pulizia scarpate e banchine, ricarica e livellamento della sede stradale		Castelpoto			2,00		
				Loc.Maurrelle					
				Pietrelcina					2,50
				Isca Rotonda					
Benevento			2,50						
Serretelle									
		TOTALE	€ 16.000,00						

ENTE DELEGATO: PROVINCIA DI BENEVENTO

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Manutenzione sentieri carpestri	Individuazione su planimetria; Segnaletica e cartellonistica Taglio erbe infestanti; manutenzione e/o rifacimento staccionate		S.Martino Sannita				
				Pietrelcina Loc. Morgione				
				Amorosi Fiune Volturno				
				Telese Monte Pugliano				
				S.Giorgio del Sannio				
				S.Angelo a Cupolo				
		TOTALE	114.000,00					

ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Mq.	
				Comune	Foglio	Particella			
2003	Verde pubblico manutenzione	Manutenzione tappeto erboso, zappettatura, potatura, risarcimenti e concimazione		Benevento			40.000		
				Villa dei Papi					
				Ist. Agr. "M. Vetrone"					10.000
				Palasannio					4.000
				Liceo Scientifico "G. Rummo"					3.000
				Ist. Tecnico "Rampone"					1.500
				Piazzale "G. Carducci"					2.500
Scarpata Via delle Puglie			3.000						

ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Mq.	
				Comune	Foglio	Particella			
2003	Verde Pubblico manutenzione	Sfalcio erbe infestanti , zappettatura, potatura e concimazione. Cure colturali, irrigazione di soccorso manuale, risarcimenti		Benevento					
				Scarpata Via Pertini					2.000
				Via xxv Luglio					200
				Aiuole spartitraffico Cappuccini					300
				Istituto M. Polo					1.700
				Istituto G. Galilei					2.600
				Rotonda dei Pentri					15.000
Via Fossi – Via Pertini			3.000						

ENTE DELEGATO: PROVINCIA DI BENEVENTO

PIANO FORESTALE ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Mq.
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Verde Pubblico manutenzione	Sfalcio erbe infestanti , zappettatura, potatura e concimazione.		Pago Veiano Scuola Media			1.500	
				S.Leucio del Sannio Scuola Elementare Capoluogo			600	

ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Mq.
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Verde pubblico manutenzione	Zappettatura. Sfalcio erbe infestanti, potatura		Puglianello			1.000	
		“		Dugenta			1.500	
		“		Airola			200	
		“		Via			3.000	
		“		Ex			1.500	

ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Mq.
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Verde pubblico manutenzione	Zappettatura. Sfalcio erbe infestanti, potatura Manutenzione staccionate		Pietrelcina Gregaria	18	387-211- 354	30.000	
		Cure colturali, potatura, pulizia vialetti		Pietrelcina Parco gioco via Grecharie			2.000	
		Cure colturali mediante zappettatura, irrigazione di soccorso manuale, manutenzione gradoni ed eventuali risarcimenti		Pietrelcina Area circostante Scuola Media F. Paga			2.000	
		Cure colturali, zappettatura, taglio delle erbe infestanti		Pietrelcina Loc. Morgione			1.500	

ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Mq.
				Comune	Foglio	Particella		
				2003	Verde pubblico manutenzione	Zappettatura. Sfalcio erbe infestanti, potatura Manutenzione staccionate		
		zappettatura, manutenzione tappeto erboso, potatura, concimazione, risarcimenti		Lagozzo	7	98-99- 100	1.800	
		sfalcio erbe infestanti, pulizia delle sponde, potatura e rimozione materiale di risulta		Lago			5.000	
		cure colturali, taglio delle erbe infestanti, ecc.		Calvi Area adiacente scuola elementare	20	219-573	3.500	
		Zappettatura, potatura di formazione e risanamento ed eventuali risarcimenti		Calvi Via Roma Chiesa Madre			1.000	

ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Mq.
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Verde pubblico manutenzione	Zappettatura, sfalcio erbe infestanti, potatura e risarcimenti		S.Martino Sannita				
				Loc. Terranova			200	
				S.Giacomo			600	
				Capoluogo			1.500	
		Zappettatura, manutenzione tappeto erboso, potatura, risarcimenti e concimazione		S.Giorgio del Sannio				
				Via Manzoni			2.500	
				Parco Urbano			6.000	
				Villa Securitas			3.500	
		Zappettatura, potatura e concimazione		S.Angelo a Cupolo				
				Montorsi			2.000	
				Belvedere			600	
				Amorosi				
				Aiuole urbane			400	

ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Mq.
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Verde pubblico manutenzione	Zappettatura, sfalcio erbe infestanti, potatura e risarcimenti		S.Nazzaro			3.000	
		Zappettatura, manutenzione tappeto erboso, potatura, risarcimenti e concimazione		Complesso sportivo			800	
		Zappettatura, potatura e concimazione		Giardini pubblici			3.000	
				Spazi urbani			2.000	
		TOTALE	650.000,00					

ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA n. di addetti
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Prevenzione e lotta antincendio boschivo	Costituzione dei COED E NOED – prevenzione e lotta con squadre di operai I.F.		Tutto il territorio di competenza dell'A.P. e i Comuni inseriti tramite l'accordo programmatico Sottoscritto con le Comunità Montane della Provincia				
		TOTALE	710.000,00					

ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Rimboschimento ex novo	Decespugliamento, lavorazione e sistemazione terreno, formazione chiudenda, apertura buche e messa a dimora piante.	35.000,00	Castelpoto	1	492-488- 491-487- 490-311- 486-489- 316	7.00.00	Ha
		TOTALE	35.000,00					

ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE		DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA
				Comune	Località		
2003	Sistemazioni con tecniche di ingegneria naturalistiche	Difese spondali e sistemazioni frane esistenti.		Pietrelcina	Torrente Gregaria		
				Benevento	Torrente S.Nicola		
				S.Nicola Manfredi	Torrente S.Nicola		
		TOTALE	160.000,00				

ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Mq.
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Verde pubblico ex novo	Recupero degli spazi a verdi, sistemazione scarpate, messa a dimora di piante arboree e arbustive	139.668,72	Benevento			2.500	
				Chiesa S. Maria della Pace				
				Loc. Pacevecchia				
		Pulizia dell'area (decespugliamento), messa a dimora di piante arboree e arbustive.		Benevento			1.000	
			Plesso Poliambulatorio					
				Loc. Pacevecchia				
		Pulizia dell'area, livellamento terreno, formazione di vialetti ed accessi, messa a dimora piante ornamentali		Castelpoto			2.000	
				Area urbana				
		TOTALE						

ENTE DELEGATO: **PROVINCIA DI BENEVENTO**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Aree abbandonate valorizzazione ambientale	Bonifica dell'area, piantagione di specie autoctone, formazione di sentieri natura.	25.000,00	TELESE			3.000	Mq.
		TOTALE	25.000,00					

ENTE DELEGATO: PROVINCIA DI BENEVENTO

PIANO FORESTALE STRALCIOANNO 2003

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA
				Comune	Foglio	Particella		
2003	Lotta alla Processionaria del Pino	Lotta meccanica – Lotta microbiologica – Lotta con l'impiego di trappole con feromoni sessuali		Tutto il territorio di competenza della Provincia				
		TOTALE	€ 30.000,00					



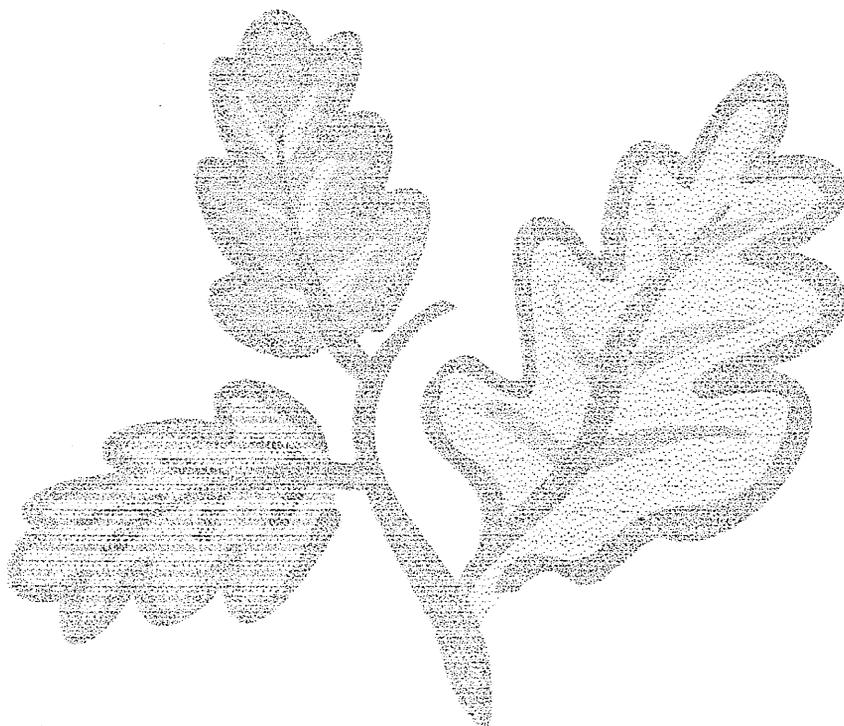
PROVINCIA DI BENEVENTO

ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE

**SETTORE AGRICOLTURA – ALIMENTAZIONE – TERRITORIO
RURALE E FORESTALE**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003

COROGRAFIA





PROVINCIA di BENEVENTO

SETTORE AGRICOLTURA

U.O. CONSIGLIO

La 4 COMMISSIONE CONSILIARE

riunita l'anno 2003 il giorno 20 del mese di MARZO

a seguito di regolare avviso, sotto la Presidenza del Consigliere UGO BORRILLO

sull'oggetto: "PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2003"

~~deliberazione~~

~~deliberazione~~

(OMISSIS) espone, a maggioranza di voti,
PARERE FAVOREVOLE, con l'assenso dei consiglieri
Felice, Visconti, Petrucci, Molinaro e quelli
si ritennero di esprimere il proprio parere in
Consiglio provinciale

ESTRATTO VERBALE N° 202

IL SEGRETARIO

F. Di N. Capocasa

BENEVENTO

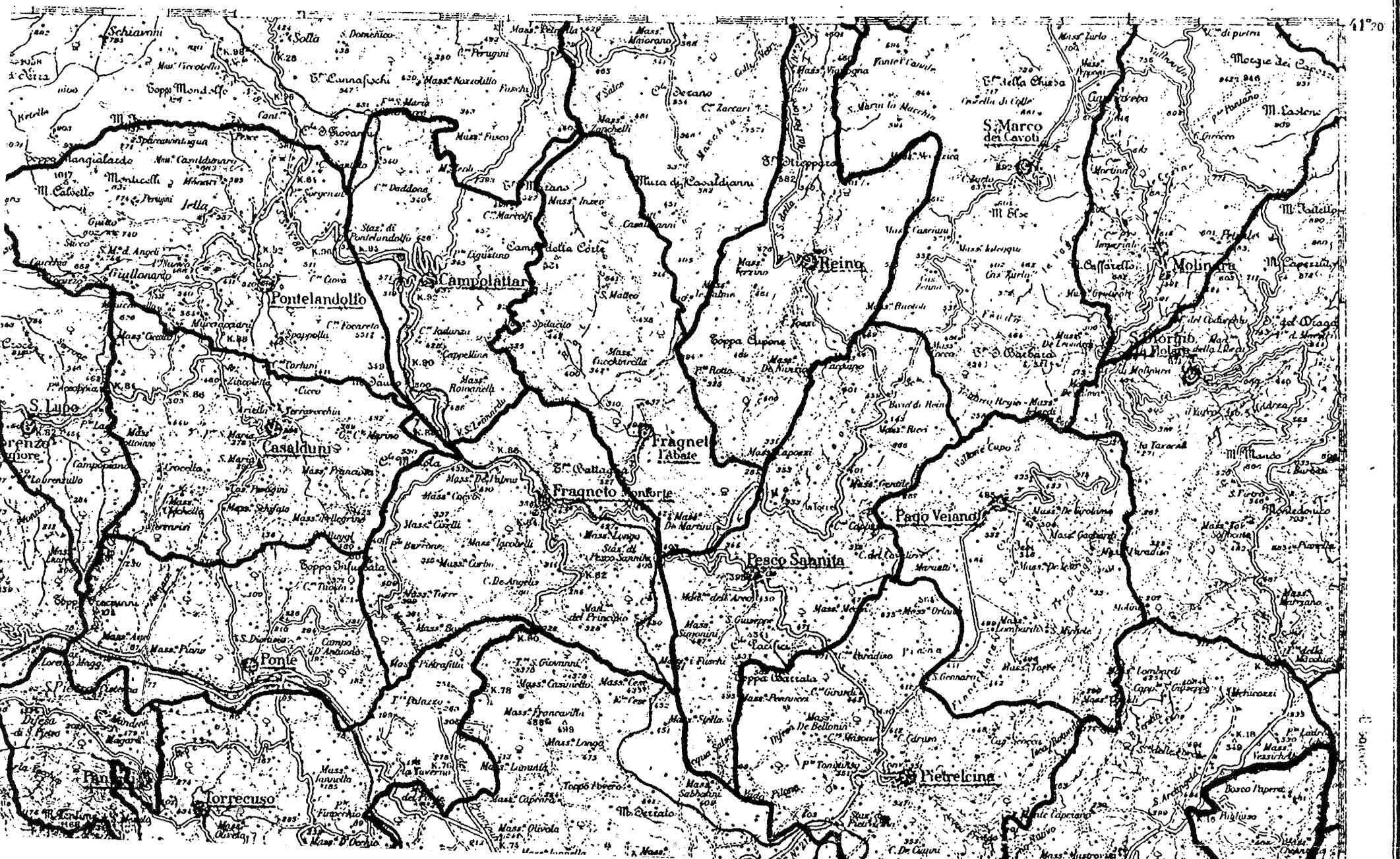
Le coordinate geografiche sono riferite all'Ellissoide Internazionale orientato a Roma (I.M.A.S.)

F. 173

(Campobasso F. 162)

2°

41° 20'



161	162	163
172	173	174
184	185	186

Benevento

F.º 172

Le coordinate geografiche sono riferite all'Ellissoide Internazionale, orientato a Roma (Miano)

Longitudine dai meridiani di Roma (Monte Mario)

Piedimonte
d'Alife S. Prot. di Benevento

27

